



DELIBERAZIONE N. 32 del 20.07.2016

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: CUP C37J06000000004 1502A. Sistemazione idraulica di via Arenazza. Approvazione progetto definitivo/esecutivo. Approvazione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità (Art. 10.2 e art. 19.2 T.U. 327/2001- art. 6.1 art. 10 e art. 12 della L.R. 3/2005.

L'anno duemilasedici addì 20 del mese di luglio nella Sala Consiliare "I. Perricci" del Palazzo di Città, alle ore 16,40 si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria e in seduta pubblica.

Assume la Presidenza il Rag. Aldo ZAZZERA – Presidente del Consiglio Comunale.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale Dott.ssa Christiana ANGLANA il quale dà atto che, con comunicazione del 15.07.2016 prot. n. 40049 è stata stabilita per oggi la seduta del Consiglio Comunale e che la stessa è stata inviata al Sig. Prefetto ed ai Sigg. Consiglieri con l'ordine del giorno da discutere, come risulta dal protocollo e da dichiarazioni in atti rilasciate dai messi comunali.

Si procede, quindi, all'appello nominale dei Sigg. Consiglieri dei quali risultano:

	Presenti	Assenti		Presenti	Assenti		Presenti	Assenti
1) Romani Emilio								
2) Leggiero Francesco			15) Colucci Luigi Domenico			20) Suma Michele		
3) Piepoli Giacomo			16) Mastronardi Massimo			21) Comes Paolo		
4) Petrosillo Filippo			17) Paulangelo Carmela		5	22) Indiveri Felice		
5) Ramirez Adelaide			18) Iaia Cristian			23) Papio Angelo		
6) Rotondo Antonio			19) Morga Ilaria			24) Spada Giorgio		
8) Zazzera Aldo		1				25) Sorino Francesco		
9) Martellotta Giuseppe								
10) Marasciulo Sergio		2						
11) Alba Domenico		3						
12) Barletta Pietro								
13) Palmisano Giovanni		4						
14) Pennetti Angela								

ed accertato il numero di 20 Consiglieri presenti, il Presidente riconosce legale l'adunanza ed invita il Consiglio a deliberare sull'argomento di cui in oggetto, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Signori:

1. _____
2. _____
3. _____

Punto n. 5: «CUP C37J06000000004 1502A. Sistemazione idraulica di via Arenazza approvazione progetto definitivo/esecutivo. Approvazione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità (Art. 10.2 e art. 19.2 T.U. 327/2001 – art. 6.1 art. 10 e art. 12 della L.R. 3/2005)».

Il Vice Presidente legge il deliberato che è allegato agli atti dell'amministrazione.

Vice PRESIDENTE

Con una seconda votazione dichiareremo la immediata esecutività. Prego Presidente della commissione per il verbale.

Consigliere PIEPOLI

A luglio 2016 si è riunita la prima commissione per trattare il punto all'ordine del giorno "Sistemazione idraulica di via Arenazza e approvazione progetto definitivo esecutivo. Apposizione del vincolo preordinato all'esproprio di creazione di pubblica utilità". In quella sede sono intervenuti il dirigente Colacicco e l'Assessore Annese, che hanno relazionato sul provvedimento che poi è stato sottoposto in votazione, sortendo questo esito: Consiglieri favorevoli: Giacomo Piepoli, Ilaria Morga, Martellotta, Paolo Comes, Adelaide Ramirez, Luigi Colucci, astenuta la Consigliera Pennetti.

Vice PRESIDENTE

Grazie Presidente Piepoli. Apriamo la fase dei chiarimenti. Prego Consigliere Papio.

Consigliere PAPIO

Solo due chiarimenti. Il primo dei quali dipende dal fatto che non sono riuscito a leggere la relazione idrogeologica, volevo capire, siccome tutta la parte delle acque che confluiscono su via Umberto, oggi come oggi finiscono nella struttura e nella rete della fogna bianca che è stata realizzata, mi chiedo se, invece, questo dirottamente che porterà invece a gettare l'acqua all'interno del torrente Ferraricchio, è stato valutato se questo incremento di portata, nello studio che è stato già fatto dallo studio Romanazzi, se questo tipo di aumento di portata c'è o meno? È una prima domanda.

La seconda domanda. Siccome si presume, lo dico da cittadino ignorante, che almeno ci possa essere un domani un sotto passo pedonale a collegare via Amleto Pesce con via Umberto, è stato previsto, dato che la fogna, che questo tratto di fogna bianca passa estremamente vicino a pochissimi metri dall'attuale passaggio a livello, è stato previsto l'ingombro, la posizione, il non fastidio che questa struttura comporterà nei confronti di un sotto passo pedonale? Grazie.

Interviene il consigliere SUMA fuori microfono chiedendo di assicurare le pendenze.

Vice PRESIDENTE

Grazie a lei Consigliere Papio. Come vogliamo organizzarci? Facciamo tutti i chiarimenti e rispondiamo alla fine o rispondiamo volta per volta? Facciamo tutti i chiarimenti. Prego Consigliere Suma.

Consigliere SUMA

No era solo quello.

Vice PRESIDENTE

Era solo quella la domanda? Siccome è rimasto prenotato. Ci sono altre domande di chiarimento? Possiamo passare la parola a chi ci risponderà. Prego Assessore Annese.



Assessore ANNESE

Buonasera. Innanzitutto mi associo agli auguri a Marilù Napoletano e do il benvenuto a Felice Indiveri, dopodiché inizio alla fine rispondo immediatamente al Consigliere Papio, dicendo che, confermiamo che nella chiusura di via Amleto Pesce sarà poi creato da RFI un sottopasso, dopodiché questo studio, stiamo facendo questo intervento, è un intervento come già ampiamente detto poco fa, è un intervento di fogna bianca, questo progetto è stato fatto da gente che ha fatto calcoli, in questi calcoli erano anche sono stati calcolati proprio quelle cose che ha detto lei poc'anzi, tutto sarà rispettato nel migliore dei modi. Dopodiché, cosa importante di questa sistemazione idraulica, è che andremo a liberare come già detto prima, una arteria importante della nostra città quale via Arenazza dai soliti allagamenti che ogni qualvolta ci sono delle importanti piogge, quella area è purtroppo oggetto di difficoltà e di allagamenti continui. Una cosa importante che voglio sottolineare nell'approvazione di questo provvedimento è che via Tenente Corbacio che, in poche parole, noi stiamo approvando questo progetto in Consiglio Comunale, anche perché c'è un vincolo di esproprio, quindi avendo questo vincolo di esproprio siamo costretti a venire in Consiglio Comunale, questa particella che espropriamo è di RFI si trova alla fine di via Tenente Corbacio, una via che oggi è quasi impraticabile per la situazione attuale del manto stradale. Ebbene se non siamo intervenuti fino ad ora in quella strada, è per non fare due volte lo stesso intervento. Ciò vuole dire che nel momento in cui interverremo con la fogna bianca in quel tratto di strada, rifaremo anche l'asfalto. Questo è quanto.

Vice PRESIDENTE

Grazie Assessore Annese. Sempre per chiarimenti Consigliere Rotondo, prego.

Consigliere ROTONDO


Volevo dei chiarimenti dal dirigente Colacicco, una cortesia, siccome presumo che a breve, diverse zone del nostro territorio saranno interessate da RFI con sotto passi e sopra passi, proprio per evitare il problema di via Arenazza e poi gravare sul comune costi per quanto riguarda il trattamento delle acque, in virtù del fatto che i sotto passi fatti in precedenza con i quali andiamo a fare i conti oggi e per fortuna abbiamo fatto la convenzione con la società, con l'associazione dei radio amatori per poter intervenire qualora quei sotto passi si dovessero allagare, cosa stiamo provvedendo anche in futuro per gli ulteriori sopra passi e sotto passi che si dovranno fare?

Vice PRESIDENTE

Prego ing. Colacicco.

Ing. COLACICCO

Prima questione: compatibilità degli interventi di soppressione dei passaggi livello con il sistema di collettamento delle acque piovane con periodo di ritorno di 5 anni. Questo è un aspetto importante per chiarire, giusto per fare una breve messa a registro delle questioni trattate, per chiarire la differenza che sussiste tra interventi di collettamento della fogna bianca cittadina ed interventi di mitigazione dal rischio idraulico che sono due questioni che pur riguardando acque meteoriche, fanno riferimento ad interventi che hanno un ordine di grandezza diverso. Noi in questo momento affrontiamo il problema del collettamento delle acque della fogna bianca. Da questo punto di vista, effettivamente, la proposta dà una risposta anticipando attività che dovrebbero andare di pari passo al problema della compatibilità degli interventi di soppressione dei passaggi a livello con quelli della fogna bianca cittadina, con quelli della captazione delle acque. Quello che effettivamente è stato fatto con questo intervento l'amministrazione sta cercando di fare con questo intervento, è proprio quello di cui lei parlava poc'anzi. Quindi, gli interventi del passato hanno storicamente, in quanto eseguiti quasi in autonomia dalle Ferrovie dello Stato, baipassato il problema del collettamento delle acque. Questa situazione è stata



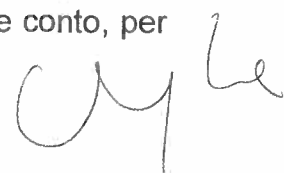
anche aggravata dal fatto che le Ferrovie dello Stato, cercando la soluzione che fosse la più economica possibile, sono andati a realizzare queste opere che fossero di compendio naturale del terreno. Questo, quindi, ha aggravato il problema della fogna bianca, ragion per cui l'intervento di sistemazione idraulica di cui parliamo questa sera è stato inoltrato alla stessa RFI perché questa verificasse, d'intesa con i progettisti selezionati dalla amministrazione, che i due interventi fossero assolutamente compatibili e ciò non solo per un problema di quote, è evidente che la fogna bianca è una tubazione che può in qualche maniera intersecare il percorso sotterraneo del sistema di attraversamento ma anche per evitare problemi di irragionevole deflusso delle acque meteoriche all'interno del sottopasso, con i conseguenti rischi di allagamento a cui ci siamo purtroppo abituati negli anni passati e che ci hanno costretti ad intervenire anche con opere di segnalazione in caso di eventi di particolare intensità. Posso dire che a prescindere dalla necessità di rendere coerenti gli interventi che riguardano questa opera pubblica che interessa un problema specifico che è quello dell'attraversamento ferroviario su via Arenazza e in corrispondenza di corso Umberto, anche tutti gli altri interventi che sono previsti da RFI e che prevedono la soppressione di un passaggio livello, previa realizzazione di opere sostitutive per collegare le parti a monte e a valle della ferrovia, anche queste opere sono in corso di valutazione da parte dell'amministrazione e tutte prevedono la realizzazione di sistemi di canalizzazione delle acque che quanto meno non aggraveranno le condizioni di criticità sul territorio che se in parte dipendono dalla modalità secondo cui l'attraversamento ferroviario viene in qualche modo garantito, è anche vero che dipendono da una condizione territoriale che è nota a tutti, cioè possiamo evitare che la situazione si aggravi. Dobbiamo risolvere il problema con interventi che l'amministrazione ha programmato e che sta portando avanti, però certamente non si possono, tutti i problemi legati al collettamento delle acque bianche non possono essere risolti contestualmente alla soppressione dei passaggi livelli perché sono problemi che vanno gestiti in maniera separata. Quello che bisogna garantire e che stiamo cercando di garantire d'intesa con RFI è che questi attraversamenti non creino condizioni di pericolo ulteriore o legati proprio alla esecuzione delle opere e su questo posso rasserenare, nel senso che abbiamo verificato che quanto viene fatto certamente migliora la condizione nelle aree, non le peggiora.

Vice PRESIDENTE

Grazie ing. Colacicco. Consigliere Rotondo, lei sarà soddisfattissimo della lunga risposta dell'ingegnere. Sempre per chiarimenti Consigliere Comes.

Consigliere COMES

Grazie forbitissimo Presidente. Stavo apprezzando, Presidente, al di fuori che non ci sia nessuno sottinteso. Ingegnere vorrei capire una cosa, lo ripropongo in maniera, non è proprio una sede ma una mia vecchia idea che, tra l'altro, mi spingeva a non essere d'accordo in toto con il piano di recupero della fogna bianca, perché noi in questo momento stiamo, con tutti i tratti di fogna bianca che stiamo facendo, di fatto scaricando queste acque nella rete dei torrenti principalmente il Ferraricchio. Quello che le chiedo, per il futuro, è immaginabile o per lo meno possibile avviare una qualche, ovviamente lo chiedo anche all'Assessore, forma di valutazione di una idea progettuale che invece tenda a recuperare queste acque per un uso per le aree verdi? Perché, per esempio, credo che su questa storia piazza Vittorio Emanuele era una cosa del genere, era una mia battaglia. Il problema di recuperare le acque in qualche modo trattate, che noi trattiamo, che quindi in qualche maniera sono un bene, soprattutto con l'idea, con la previsione che il clima diventi sempre più arido, l'idea di recuperare queste acque, secondo me ci deve preoccupare. Quindi, io chiedo se in qualche modo si possa studiare una variante, una qualche variante al piano Piccinni, che preveda il recupero di queste acque. E' chiaro, mi rendo conto, di dire una cosa difficile da realizzare, me ne rendo perfettamente conto, per



cui non c'è assolutamente una speculazione politica in questo, però se ci fosse una possibilità io questa cosa la sonderei.

Vice PRESIDENTE

Prego ingegnere.

Ing. COLACICCO

Dunque, ritorno al ragionamento di prima il piano Piccinni, come cercavo di spiegare in due parole, affronta un tema che è quello di mitigazione del rischio idraulico, la fogna bianca affronta il tema molto più minuto, molto più di dettaglio del collettamento delle acque che ruscellano sulle viabilità e che prima di arrivare al recapito finale devono essere trattate. Il problema che riguarda la messa in sicurezza del territorio, attraverso opere infrastrutturali che canalizzando le acque, per eventi meteorici di particolare intensità che si verificano raramente sul territorio, le porti poi al mare garantendo la sicurezza dell'abitato, questo è il tema che è stato affrontato dallo studio Piccinni e che ovviamente è stato affrontato in sede di redazione del P.U.G. con tutto quello che comporta in ambito di P.U.G. strutturale. Certamente quando a quelle previsioni strutturali si dovrà dare un contenuto tecnico di maggiore dettaglio, si potranno valutare e mettere appunto soluzioni che, oltre a mettere in sicurezza il territorio, derivino quantità di acque che possano essere anche immagazzinate ed essere riutilizzate per usi compatibili con il territorio, che possono essere quelli irrigui o di altra natura. Quindi, non c'è una né preclusione da parte dello strumento urbanistico, né impossibilità a garantire che, fermo restando il sistema di briglie che il P.U.G. strutturale ha messo a presidio del territorio, consenta comunque il drenaggio di queste acque in appositi volumi di capacità adeguata per il convogliamento quanto meno di una parte di queste acque.

Vice PRESIDENTE

Grazie ing. Colacicco. Ci sono altri chiarimenti? Altrimenti passiamo alla fase dei primi interventi. Non ci sono interventi su questo argomento? Non ci sono interventi, lo devo chiedere due volte, non ci sono interventi, quindi, mettiamo ai voti il provvedimento. Prego Segretario.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Segretario Generale pone in votazione palese, per appello nominale, l'argomento in oggetto segnato, che viene approvato.

L'esito della votazione è il seguente:

CONSIGLIERI PRESENTI: n. 18

CONSIGLIERI ASSENTI: n. 7 (Zazzera, Marasciulo, Alba, Palmisanno, Paulangelo, Papio, Sorino)

CONSIGLIERI VOTANTI: n. 18

VOTI FAVOREVOLI: n. 18

Vice PRESIDENTE

Il provvedimento è approvato all'unanimità. Stessa votazione per l'immediata esecutività?

La votazione sortisce il medesimo risultato della precedente.

Vice PRESIDENTE

Stessa votazione. Grazie Consiglieri Comunali il Consiglio Comunale viene chiuso alle 21.35. Grazie e buona serata a tutti quanti.

Fine ore 21.35.

E, pertanto:



OGGETTO: CUP C37J06000000004 1502A_Sistemazione idraulica di via Arenazza. Approvazione progetto definitivo/esecutivo. Apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità (Art. 10.2 e art.19.2 T.U. 327/2001 – art.6.1, art. 10 e art. 12 della L.R. 3/2005).

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

L'Amministrazione Comunale ha programmato la realizzazione del progetto di sistemazione idraulica di via Arenazza laddove, soprattutto nel tratto parallelo alla ferrovia, in occasione di piogge di breve durata e di forte intensità si determinano allagamenti che provocano disagi alla circolazione stradale;

l'intervento in esame è il 1° stralcio del più ampio progetto di recupero idrogeologico dei sottopassi ferroviari redatto dallo studio Romanazzi Boscia e Associati s.r.l. a seguito dell'aggiudicazione della procedura negoziata indetta con DD n.210 del 02/02/2010 e definita con successiva DD 1215 del 15.06.2010 (contratto rep. 6372/2010);

in data 30 novembre 2010, a seguito di un primo esame dello stato dei luoghi delle aree in prossimità del sottopasso di via Chiantera, lo studio di progettazione fu autorizzato dal RUP alla redazione del progetto preliminare delle opere necessarie a regimentare i deflussi superficiali lungo via L. Campione/nuova arteria viaria, via Arenazza e rispettive aree limitrofe;

il progetto preliminare di sistemazione generale prevedeva una sistemazione da attuarsi con due interventi: l'uno riguardante il sottopasso di via Chiantera e l'altro via Arenazza, per una spesa complessiva di € 2.700.000,00;

con deliberazione nr.42 del 13 aprile 2011 la Giunta Comunale ha individuato quale primo stralcio progettuale l'intervento di realizzazione della rete fognaria in corrispondenza di Via Arenazza prevedendo uno stanziamento di € 600.000,00;

nel mese di novembre 2011 lo studio Romanazzi Boscia e Associati srl ha prodotto il progetto definitivo/1° stralcio della rete fognaria in corrispondenza di via Arenazza che prevede la realizzazione di manufatti per il trattamento delle acque di prima pioggia (grigliatura e dissabbiatura) e – in aggiunta a questi – la realizzazione di un comparto per la disoleatura al fine di migliorare la qualità dell'effluente e di ridurre ulteriormente la possibilità di immettere sostanze pericolose nel recapito finale;

l'intervento in parola è stato inserito nel programma triennale dei LL.PP. 2016/2018;

PREMESSO INOLTRE CHE:

sull'intervento di cui trattasi risultano acquisiti - in seguito ad articolata istruttoria tecnica soprattutto in relazione ai rapporti con le interferenze con la prossima linea ferroviaria - i seguenti pareri/autorizzazioni:

1. Autorizzazione alla immissione delle acque meteoriche prot. 44334 del 19.03.2012 della Provincia di Bari, Servizio Polizia provinciale, Protezione Civile ed Ambiente;
2. Parere di compatibilità delle opere con l'infrastruttura ferroviaria rilasciato da Ferservizi S.p.a. prot. RFI-DPR-DTP_BA.IT\A0011\P\2014\0003104 del 12.11.2014;

nel merito, il richiamato parere Ferservizi S.p.a. testualmente statuisce " ... omissis ... La presente ammissibilità non autorizza l'esecuzione delle opere; come descritto in precedente corrispondenza ed in



1

particolare la nota RFI-DPR-DTP_BA\A0015\P\2013\122 del 11/01/2013, l'istruttoria di deroga (che deve essere promossa esclusivamente dal proprietario dell'immobile), con i suoi adempimenti e formalità potrà concludersi solo dopo l'acquisizione da parte del Comune di Monopoli delle aree necessarie anche in capo alla proprietà RFI, ed in particolare di quella catastalmente individuata dalla porzione della p.lla n. 2370 del Fg. 11 che a pag. 4 della relazione (all. A.1) è contrassegnata dal progressivo 4 e che deve essere acquisita fino al confine della p.lla 5295 (parte dell'attuale Via Corbacio). Ad acquisizione avvenuta, unitamente al relativo atto probante, potrà essere inoltrata da codesto Comune l'istanza di deroga definitiva al D.P.R. 753/80 dei manufatti in oggetto.”;

la realizzazione del sistema di smaltimento delle acque bianche lungo la via Arenazza si inserisce nel più complesso programma di soppressione dei Passaggi a Livello in ambito comunale condotto dalla stessa RFI S.p.a e già oggetto di differenti determinazioni dell'Amministrazione Comunale, concordate con il medesimo Ente Ferroviario (Del. di C.C. n. 49 del 27.07.1999, Del di C.C. n. 63 del 04.08.2000, Del di C.C. n. 32 del 08.06.2001, Del. Commissariale n. 4 del 06.03.2003, Del. di C.C. 22 del 13.06.2006, Delibera di G.C. 56 del 08.05.2012, Del di G.C. 147 del 06.08.2012, Del. di G.C. 24 del 28.02.2014);

più precisamente la soppressione del PL a livello della chilometrica 689+402 (Corso Umberto) comporta la realizzazione di un sottopasso ferroviario al Km 689+110 che pone in collegamento la Via Arenazza con un prolungamento della Via Pepe (dall'area ferroviaria in via di dismissione fino alla Via Canonico del Drago). L'esecuzione della detta opera da parte di RFI rende necessario il superamento delle problematiche connesse al sistema di smaltimento delle acque, anche attraverso la realizzazione dell'intervento posto in essere dal Comune di Monopoli e di cui al presente provvedimento la cui finalità primaria è captare le acque lungo la parte terminale della via Arenazza, nel tratto che corre parallelamente al ferro;

l'assenso definitivo di RFI all'esecuzione delle opere programmate dal Comune, ritardato dalle lungaggini indotte dalla organizzazione interna dell'Ente medesimo e contrarie alle stesse esigenze dell'ente ferroviario, rende oramai necessario procedere con l'esecuzione delle opere di regimentazione delle acque così da consentire la realizzazione dei lavori di eliminazione dei PL in coerenza con i cronoprogrammi degli Enti interessati, senza interferenze tra operatori diversi;

detta iniziativa rende necessario il previo perfezionamento del trasferimento delle aree dalla RFI al Comune (giusta quanto richiesto dalla RFI nel parere RFI-DPR-DTP_BA\A0015\P\2013\122 del 11/01/2013 e ribadito nella successiva nota RFI-DPR-DTP_BA.IT\A0011\P\2014\0003104 del 12.11.2014); trasferimento che preso atto dell'atteggiamento dilatorio dello stesso Ente ferroviario non può che avvenire attraverso una procedura ablativa avviata ad impulso dell'Amministrazione, quale "extrema ratio" per dare corso alla esecuzione dell'iniziativa congruente con gli interessi delle due Amministrazioni coinvolte;

d'altro canto, ove la stessa RFI dovesse manifestare contrarietà alle attività così come avviate dal Comune di Monopoli, non rimarrà quale unica alternativa concretamente perseguibile quella di rinviare alla stessa RFI ogni onere e determinazione per la soluzione delle problematiche connesse al collettamento e smaltimento delle acque meteoriche in prossimità del passaggio a livello, ivi incluse quelle oggetto dell'attuale iniziativa;

CONSIDERATO CHE:

l'intervento de quo si pone in variante allo strumento urbanistico vigente limitatamente alla apposizione del vincolo preordinato all'esproprio per l'acquisizione di aree necessarie alla realizzazione dell'intervento e che, pertanto, contempla l'esecuzione di un procedimento espropriativo nei confronti delle ditte catastali proprietarie degli immobili ricadenti nell'area di intervento;

in base al vigente D.P.R. 8 giugno 2001, nr.327, per poter avviare legittimamente l'espropriazione per pubblica utilità di un terreno è necessario preliminarmente apporre il vincolo espropriativo sugli immobili su cui ricade l'intervento e che, a tal fine, è indispensabile l'approvazione da parte del Consiglio Comunale del progetto definitivo dell'opera programmata;

per il disposto di cui all'art.10, comma 2, e secondo le modalità di cui all'art.19, comma 2, del D.P.R. 8 giugno 2001, nr.327, l'approvazione di un progetto definitivo da parte del Consiglio Comunale costituisce variante semplificata al piano urbanistico generale;

CONSIDERATO, altresì, CHE:

l'art.6.1 della L.R. n.3/2005 reca: "un bene è sottoposto al vincolo preordinato all'esproprio quando diventa efficace l'atto di approvazione del piano urbanistico generale, ovvero di una sua variante, con il quale il bene stesso è destinato alla realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità";

l'art.12.3 della medesima L.R. nr.3/2005 e ss.mm.ii. dispone: "Nei casi previsti dal comma 1 e dall'articolo 19 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, emanato con decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, la delibera del Consiglio comunale di approvazione ai fini urbanistici del progetto preliminare o definitivo deve essere depositata presso la segreteria del Comune. Entro quindici giorni dal deposito della stessa presso la segreteria comunale, chiunque può presentare proprie osservazioni, anche ai sensi dell'articolo 9 della l. 241/1990. La delibera con cui il Consiglio comunale, tenuto conto delle osservazioni, si pronuncia definitivamente determina variante urbanistica senza necessità di controllo regionale";

la delibera con cui il Consiglio Comunale si pronuncia definitivamente è assunta entro quarantacinque giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni;

DATO ATTO CHE:

ai sensi dell'art.10.2 del D.P.R. 327/2001 il vincolo preordinato all'espropriazione di pubblica utilità può essere disposto con la variante semplificata allo strumento urbanistico con le modalità e secondo le procedure di cui all'art.19, commi 2 e seguenti;

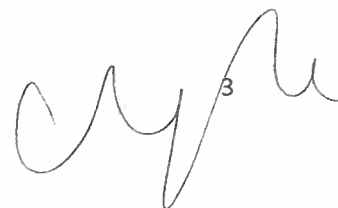
per il combinato disposto di cui all'art.12, comma 1, lett. a) e comma 3 del D.P.R. 327/2001 l'approvazione del progetto definitivo dell'opera equivale a dichiarazione di pubblica utilità e che quest'ultima diventa efficace al momento dell'intervenuta efficacia del vincolo preordinato all'esproprio;

l'art.10 comma 1 lett. a) della L.R. 3/2005 rileva che la dichiarazione di pubblica utilità s'intende disposta quando l'autorità competente approva il progetto definitivo dell'opera pubblica o di pubblica utilità;

RILEVATO CHE:

l'A.O. III Tecnica LL.PP. ha comunicato agli interessati, ai sensi dell'art.11 del D.P.R. 327/01, l'avvio del procedimento finalizzato alla apposizione del vincolo preordinato all'esproprio secondo quanto previsto dall'art.19 dell'innanzi menzionato D.P.R. così come coordinato con l'art.12 della L.R. n.3/05;

più precisamente, la comunicazione di avvio del procedimento secondo le modalità di cui al comma 1 dell'art.11 del D.P.R. 327/01 è avvenuta mediante nota A/R prot. nr. 26933 del 10.05.2016;

A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized cursive script. The signature is located in the bottom right corner of the page. There is a small number '3' written near the end of the signature.

con il predetto avviso è stato altresì comunicato ai proprietari interessati che, entro i successivi trenta giorni (art.16, comma 10, del D.P.R. 327/01) avrebbero potuto formulare osservazioni sottoposte a valutazioni da parte dell'autorità espropriante ai fini delle definitive determinazioni;

decorsa la scadenza temporale innanzi detta, non sono pervenute osservazioni;

il progetto definitivo/esecutivo dell'opera pubblica di cui trattasi risulta costituito dai seguenti elaborati:

ELABORATI DESCRITTIVI

- A.1 - Relazione generale
- A.2 - Relazione di calcolo idraulico
- A.3 - Relazione di fattibilità ambientale
- A.4.1 - Relazione geologica
- A.4.2 - Relazione geotecnica
- A.5.1 - Relazione tecnica generale di calcolo statico
- A.5.2 - Tabulati di calcolo
- A.5.3 - Verifica di stabilità del fronte di scavo
- A.5.4 - Relazione di verifica statica del muro d'ala esistente
- A.5.5 - Relazione sulla qualità e dosatura dei materiali
- A.5.6 - Piano di manutenzione della struttura dell'opera
- A.5.7 - Descrizione ed affidabilità del codice di calcolo
- A.6 - Stralcio delle NTA del PUG riguardanti la zona in cui ricadono i manufatti
- B.1 - Elenco prezzi unitari
- B.2 - Computo metrico estimativo
- B.3 - Stima dei lavori e quadro dell'incidenza della manodopera
- B.4 - Quadro economico
- B.5 - Cronoprogramma delle lavorazioni
- C - Piano particellare d'esproprio: elenco ditte e planimetria
- D.1 - Capitolato speciale di appalto
- D.2 - Schema di contratto
- E - Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti

ELABORATI GRAFICI

- 1 - Corografia 1:10.000
- 2.1 - Inquadramento delle opere di fognatura pluviale nel Piano Urbanistico Generale 1:5.000
- 2.2 - Inquadramento del recapito finale nel Piano Urbanistico Generale 1:500
- 2.3 - Inquadramento delle opere su base catastale 1:1.000 - 1:500
- 3 - Planimetria individuazione bacini tributari 1:1.000
- 4 - Rilievo piano altimetrico 1:500
- 5 - Planimetria di progetto delle opere di fognatura pluviale 1:500
- 6 - Planimetria sistemazione caditoie e pavimentazioni stradali 1:500
- 7 - Profili longitudinali 1:1.000 - 1:100
- 8.1 - Recapito finale: Stralcio planimetrico 1:200
- 8.2 - Recapito finale: Planimetria delle opere con distanze dalla ferrovia 1:50
- 8.3 - Recapito finale: Sezioni perpendicolari alla ferrovia 1:50
- 9.1 - Manufatto di grigliatura: pianta e sezioni 1:50
- 9.2 - Manufatto di grigliatura: carpenteria e armatura 1:50
- 10 - Particolari costruttivi 1:20 - 1:10
- 11 - Sezioni tipo di posa 1:20
- 12.1 - Planimetria e sezioni significative delle interferenze delle opere in progetto con la rete ferroviaria delle FF.S 1:500 - 1:100
- 12.2 - Profilo longitudinale parallelismo 1:1.000 - 1:100

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

- S.1 - Piano di Sicurezza e Coordinamento – Relazione e dati generali
- S.2 - Valutazione dell'esposizione dei lavoratori al rumore
- S.3 - Fascicolo con le caratteristiche dell'opera
- S.4 - Stima dei costi della sicurezza
- S.5 - Lay-out di cantiere

1:2.000 - 1:100

e dal seguente quadro economico:

A LAVORI E FORNITURE

AA LAVORI A CORPO

AA.1 - Rete pluviale	€ 265.386,68
AA.1 - Manufatto trattamento acque	€ 91.209,74

AB LAVORI A MISURA

AB.1 - Rete pluviale	€ 64.235,00
----------------------	-------------

IMPORTO TOTALE

di cui oneri della sicurezza non soggetti a ribasso	€ 8.094,57
---	------------

TOTALE LAVORI E FORNITURE SOGGETTI A RIBASSO D'ASTA	€ 412.736,85
--	---------------------

oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza (Costi Indiretti - C.I.)	€ 14.471,19
--	-------------

TOTALE LAVORI E FORNITURE	€ 435.302,61
----------------------------------	---------------------

B SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE

B1 Spese tecniche per progettazione, rilievi plano-altimetrici, direzione lavori, coordinamento per la sicurezza, assistenza giornaliera, misura e contabilità, ecc.	€ 44.000,00
B2.1 Collaudo tecnico amministrativo	€ 5.500,00
B2.2 Collaudo statico	€ 2.700,00
B3 Incentivazione ex art.92 D.Lgs. 163/06	€ 8.800,00
B4 Indagini geognostiche, geotecniche e geofisiche	€ 8.000,00
B5 Acquisizione aree ed occupazioni	€ 6.000,00
B6 Oneri per allacciamenti e spostamento sottoservizi	€ 10.000,00
B7 Imprevisti	€ 17.063,13
B8 Spese per gara e pubblicità	€ 3.000,00
B9 IVA 10% x A euro 43.530,26	€ 43.530,26
B10 IVA 22% x (B1+B2+B4+B6+B8)	€ 16.104,00
Totale somme a disposizione dell'Amministrazione	€ 164.697,39
IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO	€ 600.000,00

RILEVATO, altresì, CHE:

il comma 9 dell'art.16 del D.P.R. 327/2001 prescrive che l'autorità espropriante non è tenuta a dare alcuna comunicazione a chi non risulti proprietario del bene;

la variante alla pianificazione urbanistica del Comune di Monopoli è specifica e non di interesse generale in quanto riguarda la sola proprietà delle ditte catastali indicate nel piano particellare di esproprio;

la partecipazione al procedimento di variante specifica al PUG, di apposizione del vincolo espropriativo e di dichiarazione di pubblica utilità, di interesse delle ditte catastali indicate nel piano particellare di esproprio, è stata garantita ed è stata rispettata l'esigenza di contraddittorio con i privati;



DATO ATTO che il progetto di cui trattasi è rimasto in giacenza presso l'A.O. III Tecnica LL.PP. dal 10/05/2016 al 09/06/2016 (per trenta giorni consecutivi) con possibilità di visione per i proprietari direttamente coinvolti e per chiunque altro ne abbia avuto interesse;

RITENENDO, per quanto innanzi espresso, di dover procedere all'approvazione dell'allegato progetto definitivo/esecutivo dell'opera di sistemazione idraulica di via Arenazza;

CONSIDERATO che il progetto de quo trova copertura finanziaria al cap. 21444 dell'anno 2016 - Missione 9, Programma 1, Titolo II, Macroaggregato 202, CdR 300, CdC 308 - titolato "AA VINC - RECUPERO DISSESTO IDROGEOLOGICO - 1° STRALCIO (VIA ARENAZZA)" e, per le spese di progettazione, per € 59.232,68 è iscritta nel Bilancio 2006 al Capitolo 21123 (T.F.S.I.: 2.9.01.01), impegno 2845/2006;

RICHIAMATI:

- ✓ **il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali**, approvato con decreto legislativo n.267 del 18/08/2000;
- ✓ **lo Statuto Comunale** approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale nr. 82 del 21/12/2000 e pubblicato sul B.U. della Regione Puglia nr. 136 del 13/11/2000 e ss.mm.ii.;
- ✓ **la L.R. 11/05/2001, n.13** e ss.mm.ii. "*norme regionali in materia di opere e lavori pubblici*";
- ✓ **il D.P.R. 08/06/2001, n.327** e ss.mm.ii. "*testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità*";
- ✓ **la L.R. 22/02/2005, n.3** e ss.mm.ii. "*disposizioni regionali in materia di pubblica utilità e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005*";
- ✓ **il Regolamento Comunale di contabilità** approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale nr. 32 del 17/05/2007 e ss.mm.ii.;
- ✓ **la deliberazione di Giunta Comunale nr.44 del 02.04.2008**, di istituzione dell'Ufficio Espropri in capo all'Area Organizzativa Tecnica III Lavori Pubblici e Manutenzione, nel rispetto del comma 2 dell'art.6 del D.P.R. 8 giugno 2001, nr.327;

VISTA la deliberazione di Consiglio Comunale n.47 del 21.12.2015 di approvazione del DUP – Documento Unico di Programmazione 2016/2018 e del Bilancio di Previsione 2016/2018;

VISTA la deliberazione di G.C. nr.13 del 19/02/2016: "approvazione piano definitivo/esecutivo di gestione per l'esercizio 2016 – assegnazione risorse umane, finanziarie e strumentali";

VISTO il decreto sindacale nr.187, prot. nr. 24227 del 26/04/2016 con cui è stato prorogato all'Ing. Angela Pinto l'incarico di Dirigente Responsabile dell'A.O. III Tecnica Lavori Pubblici e Manutenzioni a tempo pieno e determinato, ai sensi dell'art.110 del D. Lgs. 267/2000;

VISTI il parere di regolarità tecnica e quello di regolarità contabile espressi, ai sensi dell'art.49 del D. Lgs. nr.267/2000, dal dirigente dell'A.O. III Tecnica LL.PP. e dal dirigente dell'A.O. II Attività Finanziarie;

Con l'esito della votazione innanzi riportata;

DELIBERA

per i motivi in premessa:

1. **DI APPROVARE** il progetto definitivo/esecutivo dell'opera di sistemazione idraulica di via Arenazza costituito dai seguenti elaborati:

ELABORATI DESCRITTIVI

- A.1 - Relazione generale
- A.2 - Relazione di calcolo idraulico
- A.3 - Relazione di fattibilità ambientale
- A.4.1 - Relazione geologica
- A.4.2 - Relazione geotecnica
- A.5.1 - Relazione tecnica generale di calcolo statico
- A.5.2 - Tabulati di calcolo
- A.5.3 - Verifica di stabilità del fronte di scavo
- A.5.4 - Relazione di verifica statica del muro d'ala esistente
- A.5.5 - Relazione sulla qualità e dosatura dei materiali
- A.5.6 - Piano di manutenzione della struttura dell'opera
- A.5.7 - Descrizione ed affidabilità del codice di calcolo
- A.6 - Stralcio delle NTA del PUG riguardanti la zona in cui ricadono i manufatti
- B.1 - Elenco prezzi unitari
- B.2 - Computo metrico estimativo
- B.3 - Stima dei lavori e quadro dell'incidenza della manodopera
- B.4 - Quadro economico
- B.5 - Cronoprogramma delle lavorazioni
- C - Piano particellare d'esproprio: elenco ditte e planimetria
- D.1 - Capitolato speciale di appalto
- D.2 - Schema di contratto
- E - Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti

ELABORATI GRAFICI

- 1 - Corografia 1:10.000
- 2.1 - Inquadramento delle opere di fognatura pluviale nel Piano Urbanistico Generale 1:5.000
- 2.2 - Inquadramento del recapito finale nel Piano Urbanistico Generale 1:500
- 2.3 - Inquadramento delle opere su base catastale 1:1.000 - 1:500
- 3 - Planimetria individuazione bacini tributari 1:1.000
- 4 - Rilievo piano altimetrico 1:500
- 5 - Planimetria di progetto delle opere di fognatura pluviale 1:500
- 6 - Planimetria sistemazione caditoie e pavimentazioni stradali 1:500
- 7 - Profili longitudinali 1:1.000 - 1:100
- 8.1 - Recapito finale: Stralcio planimetrico 1:200
- 8.2 - Recapito finale: Planimetria delle opere con distanze dalla ferrovia 1:50
- 8.3 - Recapito finale: Sezioni perpendicolari alla ferrovia 1:50
- 9.1 - Manufatto di grigliatura: pianta e sezioni 1:50
- 9.2 - Manufatto di grigliatura: carpenteria e armatura 1:50
- 10 - Particolari costruttivi 1:20 - 1:10
- 11 - Sezioni tipo di posa 1:20
- 12.1 - Planimetria e sezioni significative delle interferenze delle opere in progetto con la rete ferroviaria delle FF.S 1:500 - 1:100
- 12.2 - Profilo longitudinale parallelismo 1:1.000 - 1:100

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

- S.1 - Piano di Sicurezza e Coordinamento – Relazione e dati generali
- S.2 - Valutazione dell'esposizione dei lavoratori al rumore
- S.3 - Fascicolo con le caratteristiche dell'opera
- S.4 - Stima dei costi della sicurezza
- S.5 - Lay-out di cantiere 1:2.000 - 1:100



ed avente il seguente quadro economico:

A LAVORI E FORNITURE

AA LAVORI A CORPO

AA.1 - Rete pluviale € 265.386,68

AA.1 - Manufatto trattamento acque € 91.209,74

AB LAVORI A MISURA

AB.1 - Rete pluviale € 64.235,00

IMPORTO TOTALE € **420.831,42**

di cui oneri della sicurezza non soggetti a ribasso € 8.094,57

TOTALE LAVORI E FORNITURE SOGGETTI A RIBASSO D'ASTA € **412.736,85**

oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza (Costi Indiretti - C.I.) € 14.471,19

TOTALE LAVORI E FORNITURE € **435.302,61**

B SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE

B1 Spese tecniche per progettazione, rilievi plano-altimetrici, direzione lavori, coordinamento per la sicurezza, assistenza giornaliera, misura e contabilità, ecc. € 44.000,00

B2.1 Collaudo tecnico amministrativo € 5.500,00

B2.2 Collaudo statico € 2.700,00

B3 Incentivazione ex art.92 D.Lgs. 163/06 € 8.800,00

B4 Indagini geognostiche, geotecniche e geofisiche € 8.000,00

B5 Acquisizione aree ed occupazioni € 6.000,00

B6 Oneri per allacciamenti e spostamento sottoservizi € 10.000,00

B7 Imprevisti € 17.063,13

B8 Spese per gara e pubblicità € 3.000,00

B9 IVA 10% x A euro 43.530,26 € 43.530,26

B10 IVA 22% x (B1+B2+B4+B6+B8) € 16.104,00

Totale somme a disposizione dell'Amministrazione € 164.697,39

IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO € **600.000,00**

2. **DI DARE ATTO** che non sono pervenute osservazioni;
3. **DI PRENDERE ATTO** che, ove la stessa RFI dovesse manifestare contrarietà alle attività così come avviate dal Comune di Monopoli, non rimarrà quale unica alternativa concretamente perseguibile quella di rinviare alla stessa RFI ogni onere e determinazione per la soluzione delle problematiche connesse al collettamento e smaltimento delle acque meteoriche in prossimità del passaggio a livello, ivi incluse quelle oggetto dell'attuale iniziativa;
4. **DI DARE ATTO** che la presente deliberazione costituisce adozione della variante semplificata al PUG e determina l'apposizione del vincolo preordinato all'espropriazione per pubblica utilità delle aree dettagliate nel piano particellare di esproprio;
5. **DI DARE ATTO**, inoltre, che ai sensi dell'art.12, comma 3, della L.R. nr.3/2005 e ss.mm.ii. non è necessario il controllo regionale sulla presente variante urbanistica e che il Consiglio Comunale deve pronunciarsi definitivamente sulla stessa ai sensi dell'art.12 L.R. n.3/2005 come modificato e integrato dall'art.6, comma 1, della L.R. 19/2013;

6. **DI DARE ATTO**, altresì, che ai sensi dell'art.12, comma 1, del D.P.R. 327/2001 l'adozione del presente atto costituisce anche dichiarazione di pubblica utilità la cui efficacia è subordinata alla intervenuta efficacia del vincolo preordinato all'esproprio;
7. **DI DARE ATTO, infine**, che il quadro economico di cui al precedente p.to 1 prevede nella voce "espropri ed occupazioni" l'indennizzo determinato dalla apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, secondo quanto dettagliato nel Piano Particellare di esproprio, parte integrante del progetto definitivo/esecutivo;
8. **DI PRENDERE ATTO** che la spesa è finanziata così come segue:
- 8.1 per € 59.232,68 è iscritta nel Bilancio 2006 al Capitolo 21123 (T.F.S.I.: 2.9.01.01), impegno 2845/2006 afferente le spese per progettazione;
- 8.2 per € 540.767,32 è iscritta nel **Bilancio 2016** al cap. 21444 dell'anno 2016 - Missione 9, Programma 1, Titolo II, Macroaggregato 202, CdR 300, CdC 308 - titolato "AA VINC - RECUPERO DISSESTO IDROGEOLOGICO - 1° STRALCIO (VIA ARENAZZA)" ed è finanziata con fondi rivenienti da Avanzo di Amministrazione;
9. **DI DICHIARARE**, con separata votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile per l'urgenza della sua attuazione, ai sensi dell'art.134, comma 4 del D. Lgs. 267/2000.



9



Città di Monopoli
(Provincia di Bari)

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DI C.C. NR. 32 DEL 20-7-2016

OGGETTO: OGGETTO: CUP C37J06000000004 1502A_Sistemazione idraulica di via Arenazza. Approvazione progetto definitivo/esecutivo. Apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità (Art. 10.2 e art.19.2 T.U. 327/2001 – art.6.1, art. 10 e art. 12 della L.R. 3/2005).

PARERE REGOLARITA' TECNICA

Per quanto di propria competenza, ai sensi dell'art. 49. 1^a comma del D. Lgs. n. 267/2000, in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento, si esprime il seguente parere:

FAVOREVOLE

Monopoli, 27 GIU. 2016

IL DIRIGENTE A.O. III^a Tecnica LL.PP.
(Ing. Pompeo Colacicco)

PARERE REGOLARITA' CONTABILE

Per quanto di propria competenza, ai sensi dell'art. 49. 1^a comma del D. Lgs. n. 267/2000, in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento, si esprime il seguente parere:

FAVOREVOLE

Ai sensi dell'art. 151 del citato Decreto, si attesta che la spesa di € _____ è stata imputata all'intervento _____ cap. _____ del bilancio/peg _____.

(Impegno Provv. _____ Defin. _____).

Monopoli,

IL DIRIGENTE A.O. II SERVIZI FINANZIARI
F.to (Dott. Francesco SPINOZZI)

Letto, confermato e sottoscritto.

Del che si è redatto il presente verbale che viene così sottoscritto:

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott.ssa Christiana ANGLANA

IL PRESIDENTE

F.to Rag. Aldo ZAZZERA

N..... REG. PUBBL.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene affissa all'albo Pretorio il.....**2.2.LUG. 2016**..... e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi ai sensi e per gli effetti del 1° comma dell'art. 124 del D. Lgs. 18 agosto 2000, nr. 267.

Monopoli.....**2.2.LUG. 2016**.....

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott.ssa Christiana ANGLANA

Copia conforme per uso amministrativo.

Monopoli li.....**2.2.LUG. 2016**.....



IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott.ssa Christiana ANGLANA)

Il Segretario Generale, visti gli atti di ufficio

ATTESTA

- che la presente deliberazione :

- è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D.Lgs. n. 267/2000);
- è divenuta esecutiva il _____ decorsi i 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3°, D.Lgs. n. 267/2000)

Monopoli.....**2.2.LUG. 2016**.....

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott.ssa Christiana ANGLANA

Copia conforme per uso amministrativo.

Monopoli li.....**2.2.LUG. 2016**.....



IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott.ssa Christiana ANGLANA)

